

MODELLO DI INTERVENTO PER DISINNESCO ORDIGNI BELLICI

Procedura di emergenza p0301062

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella sottostante tabella vengono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente al verificarsi di una situazione di ritrovamento e disinnescamento di un ordigno bellico inesplosivo, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica Pianificazione
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

SISTEMA DI ALLERTA

EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Ritrovamento ordigno bellico inesplosivo	Imprevedibile	Attenzione – Allertamento – Allarme - Emergenza

MODELLO DI INTERVENTO

L'applicazione di tale procedura viene fatta per un'attività programmata, a seguito della segnalazione della presenza di un ordigno bellico. L'Amministrazione Comunale, di concerto con Forze dell'Ordine e Prefettura, Provincia, Regione, Vigili del Fuoco, SUEM 118, ANAS, società telefonia mobile e di fornitura acqua, gas ed energia elettrica, promuoverà un incontro informativo con la popolazione durante la quale verranno illustrate le procedure di evacuazione. Durante tale adunanza, in aggiunta ai canali già attivati (radio, quotidiani, volantini, etc.) verrà illustrato quanto previsto per la data fissata per le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico rinvenuto.

Tale attività ha lo scopo di garantire la massima sicurezza alle persone ed alla circolazione stradale ed eventualmente aerea durante le attività di disinnescamento.

FASE DI ATTENZIONE
<ol style="list-style-type: none">1. L'ufficio tecnico comunale informa le aziende che dovessero svolgere attività di scavo in prossimità di ex siti militari o punti strategici della possibilità di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi.2. Le stesse ditte in caso di ritrovamento dovranno sospendere ogni attività di scavo nella zona segnalando al Comune od ai Carabinieri la presenza di un ordigno.
FASE DI ALLERTAMENTO
<ol style="list-style-type: none">1. Il Sindaco e/o l'Assessore delegato o il funzionario dell'ufficio tecnico (funzione F1), alla ricezione del rinvenimento, informeranno tempestivamente la Prefettura, la Polizia Locale (funzione F10), le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco e provvederà all'immediata interdizione della zona fino all'arrivo del nucleo artificieri inviato dal Prefetto.2. Una volta accertata e confermata la presenza e tipologia dell'ordigno, gli organi preposti stabiliranno l'entità dell'area da interdire a qualunque passaggio, nonché le precauzioni che si dovranno tenere sino al disinnescamento. Verrà convocata una riunione operativa, durante la quale verrà tracciata l'architettura della pianificazione di emergenza in relazione al disinnescamento dell'ordigno bellico, alle procedure di evacuazione, alla messa in sicurezza delle strade e di tutta la zona interessata.
FASE DI ALLARME
<ol style="list-style-type: none">1. In questa fase il Prefetto assume il coordinamento delle operazioni convocando il C.C.S. provinciale in conferenza dei servizi, riunendo le funzioni di supporto tra cui il Sindaco o suo delegato. In tale sede viene verificata la messa in sicurezza dell'ordigno, si pianificano le operazioni di disinnescamento secondo le procedure stabilite da regolamenti in materia.2. Il Prefetto stabilisce la data e l'ora delle operazioni di disinnescamento che verranno trasmesse in modo capillare a tutta la popolazione interessata ed agli Enti coinvolti, anche mediante adeguato uso degli organi di informazione e stampa locali e provinciali, attuando la distribuzione di avvisi informativi porta a porta ed affissione presso i pubblici locali a cura del Servizio Comunale di protezione civile.

3. Al Sindaco, con la collaborazione delle funzioni F1, F10, F13 spetta il compito di dare un'efficace e capillare informazione alla popolazione sulle modalità di evacuazione e sull'ubicazione delle aree temporanee di accoglienza allestite in occasione dell'attività di disinnescamento.
4. Il Sindaco convoca il Comitato Comunale per programmare le operazioni di sgombero dell'area di sicurezza durante le operazioni, attivando il volontariato di protezione civile (funzione F4), le organizzazioni di volontariato sanitarie e tutte le figure necessarie ad agevolare il più possibile l'evacuazione della popolazione.
5. Il Sindaco, con la collaborazione della funzione F2, accerta che il SUEM 118 abbia individuato la residenza dei disabili non autosufficienti al fine di provvedere al loro trasporto presso gli ospedali della zona.
6. Il Sindaco, con la collaborazione della funzione F5, organizza servizi di trasporto (soprattutto per anziani e disabili) provvedendo all'eventuale noleggio di bus dedicati.
7. Qualora i tempi di disinnescamento superino le 4 ore, provvede, il Sindaco, con la collaborazione della funzione F13, ad organizzare idoneo servizio di vettovagliamento e generi di conforto per la popolazione assistita ed operatori.
8. Il Sindaco, inoltre, il Sindaco, con la collaborazione della funzione F1 e F10, coordina con le Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e volontari il posizionamento di cancelli e transenne ai limiti dell'area da interdire, nonché gli interventi di verifica dell'avvenuta evacuazione, effettuati dalle Forze dell'Ordine.
9. Si assicura il corretto funzionamento dei collegamenti e dei flussi informativi tra C.O.C. ed il C.C.S..

FASE DI EMERGENZA

1. Si passa all'emergenza in caso di scoppio accidentale dell'ordigno, dal momento del suo rinvenimento; il Sindaco provvede ad avvisare la Prefettura, Vigili del Fuoco, SUEM 118, Carabinieri, Provincia e Regione. Invia Polizia Locale (funzione F10) e ufficio tecnico (funzione F1 e F9) per la verifica dei danni a cose e persone in collaborazione con VVF e Carabinieri, contemporaneamente provvede all'interdizione della zona interessata dallo scoppio.
2. Polizia Locale (funzione F10) e Carabinieri favoriranno la creazione di corridoi preferenziali per mezzi di soccorso per il recupero di eventuali feriti o vittime, nonché ai mezzi antincendio e tecnici di soccorso. Inoltre dovranno gestire eventuali disagi della viabilità e collaboreranno con le strutture giudiziarie nelle necessarie indagini, gestiranno infine tutte le problematiche connesse all'ordine pubblico.
3. Viene previsto con le Forze dell'Ordine (funzione F10) un servizio di antisciacallaggio.
4. Il Sindaco convoca il Centro Operativo Comunale che parteciperà in modo fattivo nella gestione dell'emergenza. Il COC, attraverso anche la funzione F13 organizza l'eventuale assistenza alla popolazione evacuata. Si tiene inoltre aggiornato sull'evoluzione della situazione.
5. Superata l'emergenza, la funzione 9, in collaborazione con i VVF, provvederà al rilevamento dei danni alle infrastrutture pubbliche e private, onde agevolare la ripresa delle funzioni ed attività, nonché il ripristino delle condizioni di normalità.